



VI RUN

Rassegna Urbanistica Nazionale

Matera
1/14 marzo
2010

INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica

Università degli Studi della Basilicata
Facoltà di Architettura di Matera

Laboratorio di genealogia dell'architettura


Spazio Mostra
Università della Basilicata

Nell'anno accademico 2008-09, con l'apertura della Facoltà di Architettura a Matera, è partito il Laboratorio Coordinato di Genealogia dell'Architettura¹, collocato come laboratorio guida al primo anno di corso. Il Laboratorio di Genealogia è composto dall'integrazione dei laboratori progettuali di Teoria e Tecnica della Progettazione Architettonica, Disegno dell'Architettura, Urbanistica, Storia dell'Architettura, ed è coordinato dalla Storia dell'Architettura.

Con il termine Genealogia abbiamo scelto di mettere subito in chiaro l'approccio che usiamo nella lettura della realtà, e sottolineiamo la dimensione storica della realtà.

Dobbiamo partire da Friedrich Nietzsche, il "genealogista" che non va alla ricerca dell'"origine" ma alla ricerca degli "inizi", poiché l'origine porta con sé l'idea di causa originaria, di causalità, mentre l'inizio è l'emergere di un fenomeno, è il suo manifestarsi.

Sulle spalle di Nietzsche, Michel Foucault parla di "storia eterotopica" in alternativa alla "storia utopica"; e questa scrittura della storia, o meglio delle molte storie, non cerca di riportare a unità ciò che resta dispiegato come un insieme molteplice di flussi ed eventi su un campo di battaglia. Individuazione degli inizi e lettura dei fenomeni sono da noi assunti come strumenti metodologici e operativi per iniziare a formare un architetto, per preparare il terreno di coltura ad acquisire la competenza a osservare in maniera sensibile la realtà territoriale storica in cui operare.

Il Laboratorio di Genealogia si struttura di pratiche guidate all'osservazione dei fenomeni, orientate a formare la competenza all'analisi, alla conoscenza, alla scomposizione e alla composizione, all'organizzazione dei dati e delle idee. Questo Laboratorio, preparatorio perché collocato al primo anno, ha come obiettivo l'"iniziazione" al mestiere dell'Architetto. Le domande che vengono formulate sono relative al come nasce qualcosa e, per cominciare, a come nasce un'idea. E se l'idea è sempre una risposta a una domanda, con il Laboratorio si orienta lo studente verso un lavoro critico al fine di esprimere domande strategiche, sensibili, nodali, ben poste per produrre risposte significative.

Il Laboratorio è il luogo in cui facilitare e guidare l'esperienza del fare al fine di prendere contatto con la propria potenzialità di creatività, per iniziare a conoscere le proprie attitudini per meglio utilizzarle, per avviare un processo di consapevolezza di quali siano le condizioni perché tale potenziale realmente si possa esprimere.

L'esito finale del Laboratorio è un progetto di architettura. Il tema d'anno di questi primi due anni accademici è stato "Il cubo e il Lamione. Una casa per tre studenti", elaborato da gruppi di tre studenti, in un lotto nei Sassi di Matera. Dunque, un'attività laboratoriale che è orientata alla realizzazione di una prima esperienza di progetto architettonico, e che guida gli studenti nei primi passi nell'arte sottile di leggere e comporre la scalarità dei fenomeni, dagli elementi dell'oggetto, alla città, al paesaggio.

Cicli di seminari tematici orientano le esperienze laboratoriali in aula. Alcune delle esperienze hanno avuto i seguenti temi: l'albero genealogico della propria famiglia e i luoghi dell'abitare; gli elementi di Gottfried Semper e la percezione sensoriale per un approccio al proprio archetipo dell'abitare; cubo, cubatura, cubo prospettico; "alberi di conoscenze" come rappresentazione dei saperi del gruppo-aula.

Anche l'esperienza del viaggio di studio rientra tra le attività previste nel Laboratorio, per arricchire la conoscenza dei luoghi con la fruizione dal vero di architetture e città d'arte. Le pa-

role chiave del Laboratorio di Genealogia sono state: Creatività (la genesi dell'opera), Arte (per leggere la realtà in maniera sensibile), Cooperazione (come risorsa evolutiva) (Fig 1).



Fig 1 - Mosaico di Otranto

¹ (il laboratorio è costituito dai Laboratori progettuali di: Storia dell'Architettura, Disegno dell'Architettura, Teoria e Tecnica della Progettazione Architettonica, Urbanistica. Si colloca al primo anno del corso di laurea in Architettura della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi della Basilicata)